

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Comunale
f.to Rag. Rocco Assante di Cupillo

Il Segretario Generale
f.to (d.ssa Giulia Di Matteo)

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata con il n 1220 all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 18/10/2012 al **02/11/2012** ai sensi e per gli effetti dell’art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Monte di Procida, lì 18/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa Giulia Di Matteo

ATTESTATO DI ESECUTIVITA’

La presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi dell’art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

.....

Si attesta che il presente atto è copia conforme all’originale.

Monte di Procida, lì_____

Il Responsabile del Servizio Segreteria



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA
PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 30 del 4/10/2012

OGGETTO: Piano per l'utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo – Approvazione.

L’anno **duemiladodici** il giorno **quattro** del mese di **ottobre** alle **ore 19,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 28/9/2012 prot. **n. 11685** si é riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il rag. Rocco Assante di Cupillo – Presidente del Consiglio Comunale

Presenti il Sindaco e n. 12 Consiglieri

come segue:

N. d’ord.	Cognome e Nome	Pre-Senti	As-senti	n. d’ord	Cognome e Nome	Pre-senti	As-senti
1	Iannuzzi Francesco Paolo	X		9	Scotti Nunzia		X
2	Scotto di Carlo Domenico	X		10	Scotto Lavina Andrea	X	
3	Nigro Nunzia	X		11	Capuano Salvatore		X
4	Assante di Cupillo Rocco	X		12	Prodigio Ettore	X	
5	Anzalone Nicola	X		13	Coppola Leonardo		X
6	Lucci Vincenzo	X		14	Scotto di Santolo Vincenzo	X	
7	Scotto di Frega Paolo	X		15	Coppola Teresa	x	
8	Pugliese Raimondo		X	16	Carannante Antonio	X	
				17	Pugliese Giuseppe	X	

Giustificano l’assenza i Sigg. Consiglieri:

Assiste il Segretario Comunale, d.ssa Giulia Di Matteo, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto

O M I S S I S

Entra in aula il consigliere Capuano Salvatore . I presenti sono 14.

Il capogruppo Scotto di Carlo relaziona sull'argomento sottolineando come il procedimento non sia stato semplice sia per la quantità di elaborati tecnici sia per le Autorità direttamente interessate alla questione dei vincoli gravanti sulla zona quali l'Agenzia del Demanio di Napoli, l'Ufficio Locale Marittimo di Baia, la Regione Campania Settore Politica del Territorio, il Settore primario Caccia e Pesca della Regione Campania, l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Napoli e Provincia, l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

Comunica che hanno dato riscontro alla consultazione la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli e Provincia che si è espressa ricordando che “ le destinazioni d'uso proposte sul litorale devono corrispondere alla normativa di zona di cui al Piano territoriale paesistico, l'Autorità di Bacino che ha espresso parere favorevole con prescrizioni contenute negli elaborati del PAD nelle tavole 8a e 8b (attrezzature ed infrastrutture di progetto) e nelle norme tecniche di attuazione (NTA) ed ha dato parere negativo per Acquamorta in quanto non ha ancora acquisito gli atti tecnici per i lavori di messa in sicurezza eseguiti al costone, il Servizio Demanio della Provincia di Napoli che ha riconosciuto al progetto il rispetto delle norme vigenti, la correttezza dello stato di fatto nei rilievi e segnalato la necessità della messa in sicurezza delle parti costiere interessate al progetto. Ricorda che inoltre il Piano è stato trasmesso alla Lega Navale Italiana- delegazione di Monte di Procida, al Sindacato Italiano Balneari, All'Assobalneari Campania, alla Federazione Italiana pubblici esercizi, all'Ascom, Associazione provinciale di Napoli. Dichiaro che nella stesura definitiva del PAD si è tenuto conto dei pareri e delle osservazioni espresse da tutti gli Enti sovracomunali e dalle Associazioni di categoria. Afferma che nella terminologia pratica il PAD può definirsi piano spiagge, strumento che nasce allorché la gestione del patrimonio del Demanio Marittimo passa dalla Regione al Comune. In quanto piano di settore di livello comunale ha valenza interna ed autonoma e non richiede specifiche procedure di esame di approvazione da parte di Enti o Autorità sovracomunali. Elemento importante è la sua coerenza col PRG. Fa presente che inoltre il tecnico incaricato, ing. Cristiano, ha tenuto conto del disegno di legge di utilizzo delle aree demaniali marittime approvato con DGRC n. 2189 del 17.12.2007, pubblicata sul BURC n. 20 del 19.05.2008. asserisce che nella redazione del Piano il tecnico incaricato si è rapportato alle disposizioni generali di pianificazione territoriale ed ha osservato il rispetto dei vincoli di varia natura gravanti sulla zona come il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli, il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino. Inoltre, dato che la fascia costiera è a rischio frane, il progetto ricade nell'ambito del Parco regionale dei Campi Flegrei e del Piano territoriale Paesistico dei Campi Flegrei. Sottolinea che anche la Regione Campania ha emanato un decreto di interdizione alla fruizione di qualsiasi area sottostante costoni instabili e l'Ente Parco ha adottato norme di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano Parco. L'Isolotto di San Martino, classificato Riserva Marina risulta essere sito di importanza comunitaria e per esso vanno seguite regole ad hoc. Precisa che l'applicazione

del Piano è prevista per la zona di spiaggia compresa tra la battigia ed il confine del Demanio Marittimo, che il Piano detta prescrizioni sull'uso della spiaggia in termini di intensità di fruizione che sia compatibile con le diverse caratteristiche naturali e la salvaguardia ambientale. Dichiaro che in nessun caso è ignorata l'interazione che si verifica tra la fascia costiera ed il suo retroterra,

Le tipologie di assetto e fruizione del lido sabbioso sono classificate in

A) Spiaggia libera con previsione di servizi stagionali per arenili a libero accesso pubblico (spiaggia presidiata con accesso gratuito ma dotata di attrezzature minime di fruizione quali noleggio ombrelloni e sdraio, servizi igienici, sorveglianza di salvataggio);

B1 Spiaggia in concessione ai fini turistico-ricreativi: strutture balneari (per il mantenimento e/o la realizzazione di stabilimenti balneari);

B2 Spiaggia in concessione ai fini turistico-ricreativi: strutture balneari (per ombreggio riservato e strutture ricettive)

B3 Strutture di ristoro e ricreative ed attività commerciali

B4 Attrezzature di gioco, svago e sportive

C Strutture di servizio per un centro di promozione sport marini

D Specchi d'acqua per ormeggi, pontili mobili per galleggianti

E Spiaggia libera naturale di tutela dedicata alla sola salvaguardia e ad interventi di riqualificazione ambientale.

Precisa che i settori costieri sono stati individuati in cinque Ambiti:

Il primo in località Torregaveta- Fascia in immediata contiguità con il molo di Torregaveta e la stazione di termine della linea ferroviaria Circumflegrea. L'arco di spiaggia è occupato da una sola concessione al servizio di una struttura ricettiva che lo fraziona in due settori attualmente liberi. Il Piano intende strutturare le attività turistiche locali in ragione della potenzialità e delle caratteristiche presenti e prevede un primo piccolo settore dotato di una condizione più urbana e di una migliore accessibilità, destinato ad attrezzature di servizio quali strutture di ristoro e ricreative ed attività commerciali, un secondo, più isolato e periferico, con destinazione balneomarina articolata in quota in concessione e quota spiaggia libera presidiata. Parte della previsione di piano ma all'esterno dell'area del demanio, quindi senza efficacia normativa, la realizzazione di un parcheggio pubblico e di un percorso pedonale di accesso alla spiaggia.

Il secondo Ambito è individuato in alcune strette lingue sabbiose presenti a “ Chiaia dei Porci” ed ai due lati dello sbocco della galleria di accesso all'isolotto di San Martino segnate tutte da una sostanziale inaccessibilità. Si tratta di aree temporaneamente non fruibili per rischio frane molto elevato.

Il terzo Ambito è costituito dalla spiaggia di Acquamorta, spiaggia libera ma temporaneamente non fruibile per rischio frana molto elevato come risulta all'Autorità di Bacino alla quale sarà chiesta variazione di rischio per i lavori di salvaguardia eseguiti. Fa eccezione una piccola area collocata alla radice della esistente scogliera per la quale si è ritenuto interessante e potenzialmente proficuo l'inserimento di una struttura di servizio per la creazione di un centro di promozione sport marini, non segnalata nella stesura definitiva in quanto

area temporaneamente non fruibile. Afferma che l'area portuale non è di competenza del PAD.

Il quarto ambito è individuato tra il margine meridionale dell'area portuale ed il limite settentrionale della spiaggia di Miliscola. E' caratterizzato da una scogliera di protezione lungo tutto il suo sviluppo e costituisce barriera tra il pianoro retrostante ed il mare. L'area è accessibile esclusivamente dal piazzale portuale dal quale si diparte un percorso pedonale in esecuzione. Al margine meridionale è presente uno stagno di elevato valore naturalistico quale habitat stanziale e migratorio (in questa zona nidifica anche il falco pellegrino). La finalità del piano è quella di aprire ad una fruizione turistica questo settore costiero mediante la creazione di una passerella pedonale che, utilizzando il supporto della scogliera, per un verso consenta con continuità il collegamento tra l'area portuale e la zona di Miliscola e per l'altro renda accessibile e fruibile il fronte mare. L'inserimento delle risorse balneomarine di tale ambito nel circuito della fruizione e dello sviluppo turistico locale è pertanto da affidare soprattutto alla creazione di una sentieristica di distribuzione longitudinale. E' proposta, poi, ad integrazione la creazione di un vettore meccanico verticale che, ponendo a frutto la presenza dell'esistente colonna dello scaricatore delle acque pluviali della parte alta della costa, consenta una diretta connessione tra un previsto parcheggio pubblico a Monte ed i servizi turistici a valle. Tale accesso offre anche il vantaggio di un collegamento baricentrico rispetto all'area. Naturalmente l'ambito dello stagno è oggetto di conservazione e salvaguardia.

La tipologia delle attività turistiche da introdurre localmente è articolata tra quelle ricreative e di ristoro e quelle balneari. Per gli stabilimenti balneari si prospetta un potenziamento delle aree fruibili mediante la creazione di piattaforme galleggianti collegate da passerelle alla terraferma ed inserite in specchi d'acqua in concessione.

Il quinto ed ultimo ambito è costituito dal settore costiero che conclude l'ampio arco litoraneo di Miliscola ricadente in territorio di Monte di Procida. In questo settore il contatto tra l'edificato e la spiaggia è più immediato ed il carattere delle attrezzature balneari assume piuttosto la natura di servizio urbano di un nucleo abitativo misto, residenza stanziale ma anche turistico di seconde case e di attrezzature a rotazione d'uso. Tale fascia costiera è quella che attualmente risulta più utilizzata in termini di concessioni demaniali ed accoglie impianti balneari e ristoranti. Nella recente integrazione è previsto l'utilizzo della scogliera di Miliscola con passerelle e piattaforme galleggianti. Si augura di collaborare alla attuazione del piano spiagge perché Miliscola sia rigenerata, Acquamorta sia di tutti i cittadini di Monte di Procida, Torregaveta torni alla notorietà degli anni '60 e San Martino, splendido scoglio, torni a nuova vita come ai tempi del concorso di Miss Italia.

Il Capogruppo Pugliese rinnova gli auguri di buon onomastico al Sindaco e giustifica l'assenza, per motivi di lavoro, del consigliere Leonardo Coppola. Ricorda che il suo gruppo ha chiesto il differimento dei tempi per l'argomento in discussione sottolineando che è stato difficile, anche nei tempi poi assentiti, l'esame del piano. Nel sottolineare che anche la minoranza tiene a che Acquamorta torni agli antichi splendori rimarca che, per pura casualità, è

venuto a conoscenza di un'integrazione al piano posta agli atti nella tarda mattinata odierna, non comunicata ad alcuno. Chiede di sapere perché si prevedono concessioni ventennali e se la casa dello sport sia la famosa casetta di legno sotto altra veste e, se tale non è, che fine ha fatto quella. Rileva che i tecnici, che già hanno visto liquidate le loro spettanze, stanno ancora lavorando e chiede di sapere se le loro prestazioni siano gratuite o meno. Chiede infine di sapere perché dal 2008 solo oggi si arriva alla approvazione del PAD.

Il consigliere Scotto Lavina precisa che quando si parla di area da destinare allo sport ci si riferisce ad un'area in prossimità della scogliera lungo la spiaggia. Fa presente che il Piano è un atto programmatico e che è prematuro parlare di concessioni. Assicura che Acquamorta è una spiaggia libera e tale rimarrà e che per la stessa è in corso interlocuzione con l'Autorità di Bacino che considera la stessa ancora a rischio per cui la stessa allo stato è stata esclusa dalla programmazione. Afferma che l'Arch Cristiano ha fornito collaborazione gratuita al Comune perché tiene molto al paese, ha preso a cuore il procedimento e vuole vederlo realizzato. Quanto alla durata delle concessioni rileva che il Piano è un fatto di programmazione e non gestionale.

Il Sindaco precisa che per legge le concessioni hanno durata non inferiore a sei anni e non superiore a venti. Spiega che il sistema delle concessioni è in divenire con il piano delle liberalizzazioni. Apprezza il dibattito aperto dal gruppo Svolta Popolare e ricorda che l'argomento è stato più volte dibattuto per quanto riguarda le linee generali e le intenzioni dell'Amministrazione. Ricorda che il PRG risale al 1976 e va adeguato, che è stato conferito incarico ad hoc ad un gruppo di progettisti perché lavori in linea col PTR. Afferma che la Regione Campania non ha ancora approvato il PUAD e che ciò non vuol dire che i Comuni non possano farlo. Dichiarare che ad Acquamorta il rischio è stato mitigato ma che una burocrazia lenta ha fatto sì che l'Autorità di Bacino non abbia adeguato ancora il Piano regionale. Rimarca che è stato fatto un notevole passo avanti con la previsione di un'area utilizzabile da Torregaveta a Punta Schiavone, che inizialmente era sfuggita la possibilità di rendere fruibile una scogliera realizzata nel 1990 dal Provveditorato OO.PP.. Dichiarare che l'indirizzo dell'Amministrazione è che le aree siano gestite dai giovani di Monte di Procida e ritiene che non possano esserci discussioni su una iniziativa che fa bene a tutti e che gli affidamenti serviranno anche ad evitare che le opere pubbliche siano vandalizzate. Invita i colleghi della minoranza a sotterrare l'ascia di guerra e a votare favorevolmente il provvedimento.

Il capogruppo Pugliese afferma che sarebbe stato opportuno un confronto perché se è pur vero che si tratta di indirizzo dal provvedimento discenderanno atti. Dichiarare di guardare con favore a questo atto di amministrazione ricordando che proprio le passeggiate sono nate con l'intento di incidere sul turismo. Ribadisce che solo poche ore fa sono stati posti a fascicolo atti qualificanti senza darne alcuna comunicazione neanche informale. Nel preannunciare voto di astensione dichiara che la minoranza sarà vigile ed attenta.

Il capogruppo Scotto di Carlo replica che la programmazione della maggioranza è sotto gli occhi di tutti e che a breve saranno sottoposte al Consiglio anche la zona ED ed il PRG.

Di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Piano comunale per l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo (P.A.D.) predisposto dall'ATP incaricata, giusta convenzione Rep. n.97/2008, così composto:

R1 – Relazione;

R2 – Normativa tecnica d'attuazione;

R3 – Schede SID;

R4 – Disciplinare di concessione di aree demaniali marittime;

R5 – Bozza di bando per l'assegnazione di nuove concessioni demaniali marittime;

R6 – Disciplinare di gara;

RG – Studio geologico tecnico;

TG1 – Carta geolitologica;

TG2 – Carta geomorfologica.

Tav. 1 – Inquadramento territoriale;

Tav. 2 – Rilievo fotografico;

Tav. 3 – Stralcio dal Piano Regolatore Generale (1:5000);

Tav. 4 – Stralcio dal Piano Territoriale di Coordinamento (1:5000);

Tav. 5 – Piano Territoriale Paesistico, Piano del Parco Regionale dei Campi Flegrei, Sito di Interesse Comunitario SIC 8030013 (1:5000);

Tav. 6 – Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: carta del rischio da frana (1:5000);

Tav. 7a – SID e concessioni in atto (1:2000);

Tav. 7b – SID e concessioni in atto (1:2000);

Tav. 8a – Attrezzature ed infrastrutture di progetto (1:2000);

Tav. 8b – Attrezzature ed infrastrutture di progetto (1:2000);

Tav. 9 – Esemplicazioni tipologiche;

Vista la relazione istruttoria prodotta dall'Ufficio Urbanistica, prot. n.11104 del 19/09/2012;

Richiamata la dichiarazione resa dal componente dell'ATP incaricata, Ing. Renato Cristiano, acquisita agli atti con prot. n.11150 del 19/09/2012;

Dato atto che:

– Il P.A.D. è stato redatto in conformità ai contenuti del “Disegno di Legge di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime” approvato con delibera di G.R. Campania n.2189 del 17/12/2007 (B.U.R.C. n.20 del 19/05/2008), disposizioni che allo stato permangono come disegno di legge;

– Pertanto, il P.A.D. è stato redatto alla luce dei principi generali della legge urbanistica nazionale e/o regionale (L.1150/42 – L.R.16/04) nonché del D.Lgs.267/00;

– È stato altresì redatto nel rispetto delle norme contenute nel Codice Civile e nel Codice della Navigazione per ciò che riguarda

l'esercizio delle funzioni amministrative sulle aree del pubblico demanio marittimo, nonché ai principi del D.Lgs.42/2004 in materia di tutela paesaggistica;

– Lo stesso piano, in quanto piano di settore di livello locale comunale, assume valenza che deve considerarsi interna ed autonoma, nel senso che non richiede specifiche procedure di esame o di vidimazione da parte di Enti e/o Autorità sovracomunali (in quanto non previste per legge);

– La stesura definitiva del P.A.D. ha tenuto conto dei pareri espressi dalla Lega Navale Italiana e dalle associazioni di categoria, appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi, oltre che dagli Enti sovracomunali interpellati che si sono pronunciati (Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Napoli e Provincia, Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania);

– Vista la nota integrativa prot. 11914 del 3.10.2012 recante in allegato le Tavole RA e 8b;

Ritenuto doversi approvare il Piano sopracitato;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli 9 espressi per alzata di mano e con l'astensione dei consiglieri Coppola Teresa, Scotto di Santolo Vincenzo, Giuseppe Pugliese, Antonio Carannante, Salvatore Capuano,

DELIBERA

- Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intende integralmente riportato anche se non materialmente trascritto.

- Di prendere atto della relazione istruttoria dell'Ufficio Urbanistica, prot. n.11104 del 19/09/2012, come integrata con nota 11914 del 3.10.2012;

- Di approvare il Piano comunale per l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo (P.A.D.), costituito dagli elaborati tecnici di cui in premessa, costituente parte integrante del presente atto, benché materialmente allegato e depositato solo alla delibera cartacea.

- Di dare atto che hanno valore prescrittivo per l'area demaniale marittima di interesse del presente Piano i soli elaborati R2, Tav.8a, Tav.8b, mentre i restanti elaborati hanno solo valore illustrativo e di orientamento.

- Di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica per gli adempimenti conseguenziali.

Alle ore 19,55 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

